

Unità operativa U1239

Tipo e scala dell'Unità cartografica

Complesso
Scala 1:50000

Percentuale	Fase	Nome	Classificazione	Ordine
40.00	SIZ1	SIZZANO franco-grossolana, fase tipica	Humic Dystrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	INCEPTISUOLI
30.00	AGO1	AGOGNA scheletrico-franca, fase tipica	Dystric Eutrudept, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	INCEPTISUOLI
15.00	TRD1	TERDOPPIO franco-grossolana, fase tipica	Fluventic Dystrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	INCEPTISUOLI
15.00	BNO1	BENONE sabbiosa, fase tipica	Anthraquic Eutrudept, sandy, mixed, nonacid, mesic	INCEPTISUOLI

Localizzazione geografica dell'Unità

Alta pianura vercellese: comuni di Briona, Carpignano, Sizzano, Ghemme, Romagnano.

Descrizione del paesaggio e della genesi dei suoli

L'area di forma pressappoco triangolare con vertici i comuni di Romagnano, Briona e Carpignano S. è compresa fra il fiume Sesia ed il primo terrazzo alto. I suoli sono originati da depositi recenti (Wurm) di Sesia, costituiti da sabbie e ghiaie. Le caratteristiche climatiche (presenza di correnti fredde provenienti dall'alta valle Sesia) e pedologiche condizionano l'utilizzo agricolo di queste superfici. L'alta permeabilità e la diffusa presenza di scheletro, spesso superficiale, riducono le riserve idriche dei suoli e spesso impediscono condizioni ottimali di lavorabilità: non è possibile raggiungere alte produzioni con la cerealicoltura intensiva, e nemmeno elevate rese foraggiere con la praticoltura. Molto diffuso è il bosco misto, sia lungo l'asta fluviale, sia al centro della piana (bosco di Versorella), in cui domina la robinia ma sono presenti anche altre specie, seppure più sporadicamente, come la quercia, il castagno e l'acero. Altrettanto diffusa la pioppicoltura. La coltura erbacea più frequente è il mais, mentre sono sparsi ma comuni, frutteti e vigneti. Non vi sono salti altimetrici significativi, e l'area presenta una debole pendenza verso sud dovuta al conoide del Sesia. In generale l'aspetto paesaggistico più caratteristico è l'assenza di un assetto agrario omogeneo e, conseguentemente, di una discontinuità nelle geometrie dei campi e nelle morfologie agresti. Quest'apparenza è accentuata dal tracciato autostradale che ha tagliato in due parti la pianura. Altro fenomeno negativo è la caotica urbanizzazione dei centri principali della zona, in particolare Carpignano Sesia, ma, anche in generale la presenza a macchia di leopardo di piccoli insediamenti industriali. E' anche rilevante la presenza di canali di cospicua portata che vengono derivati dal Sesia per l'irrigazione: tali opere sono ora soltanto in parte efficienti in quanto manca la necessaria manutenzione. Si segnala poi la presenza delle risorgive nel bosco di Versorella, anche se in progressiva scomparsa.

Caratteri differenziali dei suoli

Tutte le fasi di suolo presenti hanno caratteristiche che impediscono una produttività elevata a causa di uno dei seguenti fattori: moderatamente alta permeabilità, tessitura della terra fine a prevalenza franco-sabbiosa o più grossolana in cui sono spesso presenti alte percentuali di scheletro. Inoltre riserve idriche non elevate, lavorabilità non ottimale e ridotta profondità utile limitano l'areale ad un'agricoltura marginale che lascia progressivamente spazio ad un significativo sviluppo di infrastrutture varie, abitative ed industriali. I suoli SIZZANO sono profondi e con un orizzonte superficiale ricco di sostanza organica; i suoli AGOGNA e TERDOPPIO hanno un orizzonte superficiale non definibile come umbrico (i primi sono ricchi di ghiaie e i secondi sono profondi); i suoli BENONE hanno un epipedon anthraquico.

Chiave di riconoscimento dei suoli

1. Topsoil più scuro o uguale a 3/3 (value e chroma): SIZZANO tipica 1. Topsoil chiaro di 3/3 (value e chroma): vai a 2 2. Epipedon anthraquici e tessitura sabbiosa o sabbioso-franca: BENONE tipica 2. Epipedon ocrico e tessiture franco-sabbiosa o più fine: vai a 3 3. Presenza abbondante di scheletro entro 70-80 cm: AGOGNA tipica 3. Presenza abbondante di scheletro oltre i 70-80 cm: TERDOPPIO tipica

Modello di distribuzione dei suoli

I suoli BENONE sono esclusivamente presenti nella parte meridionale dell'Unità.

Unità cartografiche concorrenti

Unità	Nome
U1237	Nella U1237 prevalgono gli entisuoli, mentre nella U1239 prevalgono gli inceptisuoli, anche se spesso la pedogenesi è minima e i suoli dell'una e dell'altra unità possono assomigliarsi molto in certi casi

Grado di fiducia dell'Unità Cartografica

Buono

Data di aggiornamento

04.03.2026

Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico